

"tutti simili". Memorie d'infanzia

Video-testimonianze



Realizzato da
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Chiara Martinelli**

Scheda ID: 1042

Scheda compilata da: Chiara Martinelli

DOI: 10.53221/1042

Pubblicato il: 20/12/2021

Nome e cognome dell'intervistatore: Viola Giovannini

Nome e cognome dell'intervistato: Lorella Consigli

Anno di nascita dell'intervistato: 1971

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado

Data di registrazione dell'intervista: 29 maggio 2021 ;

Regione: Toscana

Località:

Borgo San Lorenzo FI

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1970s**, **1980s**

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=LrYAbVzarbM>

L'intervista, della durata di 1:01:46 minuti (link: <https://www.youtube.com/watch?v=LrYAbVzarbM>) si incentra sulle memorie scolastiche e infantili di Lorella Consigli. Nata a Firenze nel 1971, ha vissuto fino a undici anni nelle campagne di Borgo San Lorenzo, dove la sua famiglia possedeva un'azienda agricola che gestiva uno zio paterno. Per quanto riguarda i suoi genitori, il padre era fornaio; la madre, invece, lavorava come magliaia a domicilio. Il suo percorso scolastico si è snodato dal 1974 al 1989: dall'anno in cui ha cominciato la scuola materna, che, come rievoca Consigli stessa, da poco tempo era passata sotto gestione comunale con la L. 444/1968 (Galfré 2017, 212-6), all'anno del conseguimento del diploma presso la sezione di ragioneria dell'Istituto secondario di secondo grado di Borgo San Lorenzo. Studia quindi nel periodo finale degli anni di piombo, costellati dal sequestro Moro e dall'attentato alla stazione di Bologna, e quindi nel corso della normalizzazione degli anni Ottanta (Panvini 2018, Scotto di Luzio 2020): un periodo, per la scuola italiana, di sperimentazioni e di riforme, come si evince dal percorso di Consigli. Il DL 419/1974, che autorizzava le sperimentazioni nella scuola statale, aveva dato il la a nuove modalità di organizzazione e gestione della scuola, prima tra tutti l'introduzione del tempo pieno (de Bartolomeis). Tempo pieno adottato nelle scuole materne ed elementari frequentate da Consigli; anche la scuola media, come si dilunga successivamente, offriva la possibilità di usufruire del tempo prolungato ma lei stessa preferì frequentare le lezioni nel solo orario antimeridiano.

Ha frequentato scuola materna e scuola elementare nella piccola frazione rurale di Sanginale: la maggior parte degli alunni, racconta, proveniva dalle casine vicine. Consigli valuta positivamente la comune origine contadina dei suoi compagni di classe, in quanto non alimentò alcun senso di inferiorità nella collettività: «eravamo comunque, questa è una cosa positiva, comunque tutti simili» (m. 14.13). Proprio per questo motivo, il passaggio alle scuole medie, site in Borgo San Lorenzo, fu vissuto dalla videointervistata come un cambiamento epocale. Didatticamente, la scuola elementare viene descritta come «molto classica, in cui la maestra spiegava, noi scrivevamo, parecchi erano i dettati» (m. 8.15), e in cui «grande importanza era data alla poesia» (m. 8.28). Presenti, tuttavia, erano i lavori di gruppo, organizzati soprattutto in classe perché difficile risultava, per chi abitava in campagna, raggiungere le case degli altri compagni, come ricorda Consigli stessa dal m. 10.08: «era più difficile andare a casa di, perché si sta parlando comunque di un momento in cui ancora non tutti in casa avevano il telefono nelle campagne, in paese sì, noi nelle campagne non avevamo ancora tutti il telefono. Alcuni genitori, alcune mamme, soprattutto, lavoravano nei campi quindi non c'era tempo di prendere il bambino, portarlo a casa a fare la ricerca piuttosto che, quindi chi lavorava fuori a maggior ragione. Le mamme che erano in casa però non tutte avevano la patente».

La conclusione dell'intervista accenna agli esami di quinta elementare e terza media, ricordati entrambi come abbastanza facili e vissuti con tranquillità. Infine Consigli rievoca la scelta della scuola superiore, riguardo alla quale si rivelò indecisa fino all'ultimo e che la condusse, alla fine, a intraprendere studi commerciali.

Fonti bibliografiche:

F. De Bartolomeis, *Scuola a tempo pieno*, Torino, Feltrinelli, 1972.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

G. Panvini, *Ordine nero, guerriglia rossa. La violenza politica nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta (1966-1975)*, Torino, Einaudi, 2018.

A. Scotto di Luzio, *Nel groviglio degli anni Ottanta. Politica e illusioni di una generazione nata troppo tardi*, Torino, Einaudi, 2020.

Fonti normative

Legge 18 marzo 1968, n. 444, *Ordinamento della scuola materna statale* (GU Serie Generale n. 103 del 22-04-1968), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1968/04/22/068U0444/sg>

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/tutti-simili-memorie-dinfanzia>